

Bologna 14 Maggio 2010

Da “ Il Resto del Carlino” - Cultura - “Così il Canova entra nell’obbiettivo e crea nuove illusioni” di Beatrice Buscaroli

.....Così come Picasso rimeditava il dipinto di Manet “ déjeuner sur l’herbe”,Goya pensava a Tiziano e Francis Bacon a Velasquez, la riflessione che Beatrice Serpieri dedica al Canova, porta all’opera “d’après” la novità di un omaggio e di una fede: una rinnovata bellezza che due volte rinasce nelle sue installazioni fotografiche esposte nei Musei Riminaldi e Schifanoia di Ferrara.

.....La scultura fotografata e illuminata recupera la terza dimensione dalla misura sottile della tecnica di Serpieri, dalla ripetizione di un pattern che diventa esperienza nuova di una nuova bellezza.

I particolari di “Amore e Psiche”, dei “Pugilatori”, della “Ebe” ristabiliscono da soli un’assoluta autonomia..... ma dell’opera che li hanno ispirati le installazioni mantengono il ritmo,il passo,il segreto mistero che trasforma la materia in vita pulsante nell’opera di un’artista contemporanea che riesce a mantenere immutato il valore della bellezza in cui il Canova credette ,per cui lottò e visse.